

MILANO-CORTINA 2026

**Olimpiadi, lavoro sicuro
con badge e patente a punti**

Oggi la firma con datori e sindacati per tutelare 6mila addetti impegnati nelle opere per le Olimpiadi Milano-Cortina. Faro su badge digitale di cantiere e patente a crediti. —a pagina 19

Milano-Cortina, lavoro sicuro con badge e patente a punti

L'accordo siglato, in 11 pagine, stabilisce il divieto di subappalto a cascata

Olimpiadi 2026

Oggi la firma al Viminale con datori e sindacati: si stima platea di 6mila lavoratori

Antimafia, impegno a stanare le «aree grigie» e premiare chi denuncia

Manuela Perrone

Tutelare il lavoro per le opere delle Olimpiadi Milano-Cortina nella sua interezza, dalla formazione alla prevenzione antimafia, in tutte le fasi del ciclo contrattuale. Con la promozione del badge digitale di cantiere per evitare l'ingresso di manodopera irregolare e la previsione di una corsia preferenziale nelle gare riconosciuta dalle stazioni appaltanti alle imprese in possesso della patente a crediti con il punteggio non decurtato.

Sono alcune delle principali novità contenute nell'«accordo sulla sicurezza, regolarità e qualità del lavoro» che sarà siglato stamattina nella Sala Azzurra del Viminale dal direttore della Struttura per la prevenzione antimafia, il prefetto Paolo Canaparo, che lo ha ideato, e un'ampia platea di sottoscrittori: i rappresentanti delle associazioni dei datori (Ance, Agci, Anaepa Confartigianato, Claa, Cna, Cnce-Commissione nazionale per le casse edili, Confapi, Confcooperative, Fiae, Legacoop) e i sindacati (Fillea Cgil, Fillea Cisl e FenealUil) del settore edile. Il testo dell'intesa, che riguarda oltre

6mila lavoratori impegnati nella realizzazione delle infrastrutture per i Giochi del 2026, è il frutto di un confronto a tutto campo partito mesi fa (si veda Il Sole 24 Ore del 7 ottobre) cui ha preso parte anche l'Ispettorato nazionale del lavoro, presente oggi con il direttore generale Danilo Papa. Parteciperanno, inoltre, il Dg Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del ministero del Lavoro Gennaro Gaddi, il direttore generale vicario dell'Inps Antonio Ponne e, in videocollaborazione, i prefetti di tutte le Province interessate.

C'è l'intreccio tra sicurezza sul lavoro e legalità alla base del documento, nella consapevolezza che le infiltrazioni della criminalità organizzata colpiscono con maggiore incidenza quando le impalcature sono issate. «Come indicato dal ministro Piantadosi nella direttiva ai prefetti sui controlli antimafia per le Olimpiadi Milano-Cortina - spiega Canaparo al Sole 24 Ore - la complessità delle opere e la molteplicità degli attori economici coinvolti rendono necessario un monitoraggio costante e coordinato delle attività di cantiere».

Si parte dal rafforzamento della formazione obbligatoria per l'ingresso nei cantieri, passando dall'impegno a garantire la corretta applicazione dei contratti nazionali e territoriali, si arriva alle procedure di gara. L'accordo promuove l'applicazione delle regole della libera concorrenza e la definizione separata sia dei costi per la sicurezza del lavoro, che non possono essere soggetti a ribasso, sia dell'incidenza della manodopera. Obiettivo: contrastare il dumping contrattuale e salariale. In fase di valutazione delle offerte, speciale attenzione andrà riservata alle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi alla fonte. E le stazioni appaltanti dovranno dare priorità alle imprese con la patente a punti intonsa.

Per contrastare il ricorso al lavoro irregolare, l'intesa prevede la successiva definizione di modalità di accesso nelle aree di cantiere per rilevare la

forza lavoro presente, l'obbligo di tessere di riconoscimento e l'incentivo all'utilizzo del badge elettronico. Anche per gli automezzi adibiti al trasporto dei materiali, la bolla di consegna deve indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario.

L'accordo, in 11 pagine, stabilisce poi il divieto di subappalto a cascata per tutte le lavorazioni elencate nell'allegato X del Dlgs 81/2008 (in particolare per le attività legate al movimento terra, alle opere in calcestruzzo, cemento e lavori di demolizione e smaltimento materiali, «caratterizzate da una maggiore pervasività alle ingerenze criminali»), un monitoraggio speciale dei lavoratori autonomi e forme di collaborazione tra datori e sindacati per raccogliere ogni informazione utile a contrastare i comportamenti illegali. Associazioni datoriali e sigle si impegnano a collaborare per intercettare le «aree grigie», le irregolarità più difficili da far emergere, e a prevedere affiancamento e sostegno per chi denuncia estorsioni, minacce o pressioni criminali.

«La firma odierna non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso condiviso», sottolinea Canaparo. L'ambizione è fare dell'intesa un modello per tutte le grandi opere pubbliche. A patto che funzioni. Per questo il prefetto ha intenzione, come stabilito dall'accordo, di coinvolgere subito le dieci stazioni appaltanti: «Anche dal loro contributo attivo dipenderà la traduzione in concreto delle iniziative previste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PREPARATIVI IN CORSO

DS6718 DS6718

Il sopralluogo del Cio e la nota dell'Anac

Nuovo sopralluogo del Cio ai cantieri delle Olimpiadi di Milano e Cortina. L'ad di Simico Fabio Saldini ha assicurato che «che gli osservatori internazionali hanno preso atto dello stato di avanzamento del lavoro». La pista da bob di Cortina sarà consegnata il 15 marzo. Intanto una novità arriva dall'Anac, che ha stabilito la natura pubblica della Fondazione Milano Cortina, come anticipato dal Corriere della Sera. L'interpretazione è stata già oggetto di un braccio di ferro tra governo e procura di Milano che ha avviato un'inchiesta per presunto reato di corruzione, ritenendo che l'ente fosse pubblico. Il governo ritiene sia privato. L'Anac rafforza l'interpretazione degli inquirenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA



Al lavoro.

Le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio 2026 coinvolgendo i territori di Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige